

Katherine Wilson: la moglie americana

L'ora solare (2020)

Paola Saluzzi: **Clip 1.** Stabilito che è un'amica, e diventa amica in un secondo, per presentarla bene, dovrei dire: *That's amore!* Perché? Una favolosa ragazza americana, molto brillante, molto intelligente, molto bella, arriva nel nostro paese, sceglie Napoli come prima città, e s'innamora talmente tanto di Napoli, e talmente tanto di un Napoletano, e soprattutto fa innamorare sua suocera di lei, sua suocera che la adora, da diventare "La moglie americana". Katherine Wilson!

Paola Saluzzi: **Clip 2.** Bene arrivata! Bene arrivata, cara!

Katherine: Grazie.

Paola Saluzzi: Grazie di essere qui con noi.

Katherine: Grazie a te.

Paola Saluzzi: Voglio mostrarli perché sono due libri meravigliosi. Giustamente, sulla versione inglese, c'è scritto *Only in Naples* ["Certe cose possono accadere solo a Napoli"], *La moglie americana*, con "un libro brillante, emozionante, una gioia per i sensi", scrive Lilli Gruber.

Paola Saluzzi: **Clip 3.** Allora Kathy, giornalista, attrice, gli ultimi impegni recitativi, dove sono stati?

Katherine: Ho partecipato nel film *The Two Popes*, "I due papi", quello con Anthony Hopkins e Jonathan Price, che racconta la storia di...sia di Benedetto che di Francesco, nella parte di una giornalista americana. E anche il film *Tolo Tolo* di Checco Zalone. Quindi due generi molto diversi, però si...

Pagina1
Italia
500



Paola Saluzzi: **Clip 4.** Allora, la storia di Katherine Wilson è molto bella perché, senza miele, senza zucchero, senza voler dipingere un'Italia più bella, o un'Italia che possa farci piacere. No, è un racconto trasparente di un'Italia nella quale tu sei arrivata ...come? Come, e soprattutto, perché ti sei fermata? (Per nostra fortuna!).

Katherine: **Clip 5.** Allora, io sono venuta in Italia dopo l'università perché, è un po' come *Babbington's* (?), faceva parte del *Grand Tour*, c'era un'idea di un'americana che, dopo l'università, faceva un'esperienza all'estero. Breve, doveva essere breve.

Katherine: **Clip 6.** E volevo andare in Italia per imparare un po' la lingua, vedere... E quando ho iniziato a dire: "Sto pensando di andare in Italia", tutti mi hanno detto: "Ah, l'Italia! Bellissima, stupenda, vai in Toscana, ci stanno tanti posti belli... Però, non andare a Napoli! L'unico posto che forse non è il caso di andare è Napoli.

Katherine: **Clip 7.** Questa cosa mi ha sorpreso molto perché ho detto: "Che cos'è di questa città che suscita, diciamo, un'emozione così forte. E mi ha incuriosito molto.

[Segue un lungo discorso su Meghan Markle che ho tagliato ma che potete vedere guardando il video integrale su [YouTube](#).]

Paola Saluzzi: **Clip 8.** Torniamo indietro. Ti dicono: "Non andare a Napoli! Napoli è pericolosa!"...Non è vero niente di tutto questo. E quando arrivi a Napoli, cosa succede?

Katherine: **Clip 9.** Ho trovato questa famiglia meravigliosa che mi ha iniziato a imboccare ragù strepitoso, accogliermi proprio come una figlia, senza...

Paola Saluzzi: A farti mangiare seduta.

**Pagina2
Italia
500**



Katherine: **Clip 10.** A farmi mangiare seduta. A farmi mangiare regolare perché, come sai, in America noi prendiamo un boccone qua, un boccone là, orari strani. Invece lì era un rito.

Katherine: **Clip 11.** Ma poi dei sapori che non avevo mai assaggiato. E, secondo me, è anche interessante perché a Napoli non [ci] si può innamorare di una persona, un individuo; [ci] si innamora di tutto un contesto, di una famiglia.

Katherine: **Clip 12.** Come il favoloso [la favolosa] immagine di Luciano de Crescenzo che dice che ci sono i panni che legano tutti i palazzi e questo è un po' quello che è successo a me.

Paola Saluzzi: **Clip 13.** A te è successo, è successo di stupirti perché Text Text, studente, oggi strepitoso Text, Text ancora Text Text a 23 anni.

Katherine: **Clip 14.** E dicevo...da americana, pensavo: "Ah, il ragazzo ha qualche problema!". Adesso mi rendo conto che è una cosa bellissima. Che fa parte comunque di un contesto, di una tribù, diciamo.

Katherine: **Clip 15.** Però allora dicevo: "Questo ragazzo che sta qui, che vive a casa, che problemi ha, che problemi non ha". E poi avevo, comunque, tutti i [gli] stereotipi della suocera napoletana che ti prende, che ti invade, che, invece, non è stato proprio così.

Paola Saluzzi: **Clip 16.** È scattata una simpatia, una delizia tra voi, tra suocera e nuora che emerge da questo libro ed emerge poi dalla vostra storia, in maniera dirompente. È una cosa bella, molto bella.

Katherine: Grazie, mi fa molto piacere perché...

**Pagina3
Italia
500**



Katherine: **Clip 17.** Sì parla tanto di suocera-nuora, e che c'è un conflitto, e che c'è... E se ne parla tanto. Infatti il libro, in altri paesi non si può nominare la suocera nel titolo. Io dicevo: "Ma è il rappporto di una suocera e una nuora", però già la parola "suocera" sembra...

Paola Saluzzi: **Clip 18.** Quando non c'erano le cinture di sicurezza, il posto accanto al guidatore veniva chiamato "il posto della suocera". Voi pensate che modo orrendo di ghettizzare una persona che altro non è che la mamma del marito.

Paola Saluzzi: **Clip 19.** Allora, che cosa vuol dire... no, dimmelo tu in napoletano: "O purpo s'adda cocere cu' l'acqua soja".

Katherine: Sì, mi piace tantissimo questa espressione perché io...

Paola Saluzzi: No, no! Dimmelo in napoletano!

Katherine: "O purpo s'adda cocere n'da l'acqua soja".

Paola Saluzzi: Vesuvio alle spalle!

Paola Saluzzi: **Clip 20.** Per chi ti ha detto questa frase?

Katherine: Allora, io e Salvatore eravamo fidanzati. Allora, in America, dopo un anno e mezzo, così efficienti, uno inizia a dire: "Allora, ci sposiamo, non ci sposiamo", ecc... Invece, ero fidanzata con Salvatore da ben sette o otto anni, eravamo...

Paola Saluzzi: **Clip 21.** E vi eravate anche incontrati molto giovani insomma, questo va detto.

Katherine: Sì, però io mi aspettavo lui in ginocchio con l'anello, e quindi, ogni volta che uscivamo, aspettavo il momento ma non succedeva e quindi ho chiesto ai miei suoceri. Ho detto: "Ma, c'è qualche problema? Che succede? Non...cioè il matrimonio, pensavo, in Italia, qua e là...

